IVG

Covid, le nuove Faq del Governo: via libera alle seconde case ma non per tutti

di **Redazione**

21 Gennaio 2021 – 8:50

Liguria. Si può andare nelle seconde case (anche fuori regione, a prescindere dai colori) ma solo se si risulta proprietari o affittuari dell'immobile **a far data dal 14 gennaio**, data di entrata in vigore dell'ultimo decreto legge. È quanto prevedono le Faq pubblicate ieri dal Governo. Dopo quasi una settimana di dubbi è arrivato finalmente il chiarimento definitivo.

Dunque via libera a chi volesse raggiungere una seconda casa in Liguria da altre regioni, ma **anche ai liguri che attendevano di poter raggiungere le località di montagna** nonostante gli impianti sciistici restino al momento chiusi fino al 15 febbraio. Attenzione, però: sarà consentito spostarsi **solo al nucleo familiare**. Non si potranno invitare amici o altri parenti non conviventi, insomma.

Come spiega il sito del Governo, le disposizioni in vigore **consentono di fare "rientro" alla propria residenza**, domicilio o abitazione, senza prevedere più alcuna limitazione rispetto alle cosiddette "seconde case". Pertanto, proprio perché si tratta di una possibilità limitata al "rientro", è possibile raggiungere le seconde case, anche in un'altra regione o provincia autonoma (e anche da o verso le zone "arancione" o "rossa"), s**olo a coloro che possano comprovare di avere effettivamente avuto titolo per recarsi nello stesso immobile anteriormente all'entrata in vigore del decreto-legge 14 gennaio 2021**.

Il titolo per recarsi nella seconda casa "per ovvie esigenze antielusive, deve avere data certa (come, per esempio, la data di un atto stipulato dal notaio, ovvero la data di registrazione di una scrittura privata) anteriore al 14 gennaio 2021″. Sono dunque esclusi, precisano le Faq, tutti i titoli di godimento successivi a tale data, comprese le locazioni brevi non soggette a registrazione. La sussistenza dei requisiti potrà essere comprovata con copia del titolo di godimento avente data certa o, eventualmente, anche con autocertificazione. La veridicità delle autocertificazioni sarà oggetto di controlli successivi e la falsità di quanto dichiarato costituisce reato.

Sì agli accompagnatori per gli spostamenti tra regioni
Se una persona è giustificata a spostarsi tra regioni di diverso colore ma non ha la macchina o la patente, o non sia autosufficiente o abbia un altro impedimento, può farsi accompagnare da un familiare – preferibilmente convivente – o da una persona incaricata del trasporto, da e verso la propria abitazione, anche tenuto conto dell'esigenza di limitare quanto più possibile l'utilizzo di mezzi pubblici. Se non conviventi, devono indossare la mascherina.

Sì agli spostamenti per i funerali
Si agli spostamenti tra regioni di diverso colore per i funerali dei parenti. "La partecipazione a funerali di parenti stretti (per tali potendosi ragionevolmente ritenere almeno quelli fino entro il secondo grado) o di unico parente rimasto – si legge nelle Faq – sempre nel rispetto di tutte le misure di prevenzione e sicurezza, costituisce causa di necessità per spostamenti, anche tra aree territoriali a diverso rischio e con discipline differenziate per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19".

Sì a caccia e pesca in zona gialla, vietate in zona rossa
L'attività venatoria o la pesca dilettantistica o sportiva sono consentite ovunque all'interno dell'area gialla. Sono consentite in area arancione solo nell'ambito del proprio Comune mentre sono vietate in area rossa.

Sì allo sport all'aperto nei circoli in zona gialla
"È consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, dell'area gialla, per svolgere esclusivamente all'aperto l'attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (Fmsi), con la prescrizione che è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli". E' quanto si legge nelle Faq.